



ASET

ISTRUZIONE OPERATIVA

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

IOAMB01

Rev. 09

TABELLA CONTENUTI

- 1) *SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE*
- 2) *RESPONSABILITA' E MODALITA' ESECUTIVE*
- 3) *DOCUMENTAZIONE DA UTILIZZARE*
- 4) *RIFERIMENTI UTILI*

DECRIZIONE REVISIONI

- Rev. 00 (16/02/2015): Nuova emissione
- Rev. 01 (16/12/2015): Revisionata modalità gestione emergenza per appalto servizio pulizia piazzale
- Rev. 02 (26/01/2017): Aggiornamento documentale
- Rev. 03 (15/02/2018): Aggiornamento campo di applicazione per riferimento a normativa ADR
- Rev. 04 (01/02/2019): Aggiornamento paragrafo 5.3 "Perdite da mezzi ASET"
- Rev.05 (06/02/2020): Aggiunta gestione emergenza incendio dei mezzi e gestione rifiuti abbandonati
- Rev. 06 (19/10/2020): riorganizzazione paragrafi e inserimento nuovo paragr. "Rinvenimento rifiuti in discarica al di fuori delle aree dedicate"
- Rev.07 (06/05/2021): Inserito nuovo riferimento IOADR01 e integrate le modalità esecutive
- Rev.08 (07/12/2022): Inserito nuovo paragrafo CALAMITA' NATURALI
- *Rev. 09 (13/11/2023): Riorganizzazione paragrafi, nuovo format e aggiornamenti vari*

REDATTO DA:

Coord. SGI Silvia Geronzi

RT

[Signature]

VERIFICATO DA:

DT

[Signature]

APPROVATO DA:

PRESIDENTE

[Signature]



ISTRUZIONE OPERATIVA

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

IOAMB01

Rev. 09

1) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo della presente procedura è la gestione delle situazioni di emergenza relativamente alle attività aziendali.

La presente procedura è applicabile a tutte le attività aziendali che possono causare una emergenza con ricadute sull'ambiente esterno non già gestita nei piani di emergenza per la sicurezza o in altre procedure esistenti. In particolare in caso di emergenze occorse durante il trasporto con mezzi aziendali di sostanze/miscele a cui si applica la normativa ADR, la IOADR01 *"Istruzioni di sicurezza per il trasporto di merci pericolose in esenzione 1.1.3.6 ADR"* dovrà essere seguita in via prioritaria. Tali istruzioni sono presenti su tutti i mezzi aziendali adibiti a trasporto ADR in esenzione 1136 nonché sul server aziendale e il personale aziendale interessato è stato debitamente formato e informato.



ISTRUZIONE OPERATIVA

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

IOAMB01

Rev. 09

2) RESPONSABILITA' E MODALITA' OPERATIVE

- **Coordinatore delle Emergenza (vedasi tabella allegata ad ogni PE):** Gestione degli interventi e delle operazioni in caso di emergenza.
- **Nucleo Gestione Emergenza (vedasi tabella allegata ad ogni PE):** Collabora con il Coordinatore dell'emergenza
- **Centrale Operativa S.A.:** nucleo di operatori specializzati che dirige, coordina, monitora e vigila tutti gli interventi operativi per la risoluzione delle problematiche di sicurezza stradale e di tutela ambientale. *In caso di necessità il RAA relativo all'emergenza in corso /operaio Officina dovrà contattare il numero 800.89.89.89, compilare il DRAMB06 «Scheda di gestione richieste d'intervento» ed allegare successivamente il report della Centrale operativa S.A.*

Nelle seguenti schede sono riportate le situazioni di emergenza che possono comportare un impatto sull'ambiente, le norme di prevenzione da rispettare per ridurre il rischio di accadimento e le modalità di intervento da attuare.

Siccome le situazioni di emergenza ambientale possono causare conseguenzialmente situazioni di emergenza di SSL e viceversa, le seguenti istruzioni devono essere applicate contestualmente alle istruzioni di salute e sicurezza sul lavoro (a cui si rimanda) in tutti i casi in cui si ravvisa una reale necessità o un'opportunità di gestione integrata dell'emergenza in essere.

Pertanto, in caso di emergenza ambientale, è compito e responsabilità del RAA avvisare tempestivamente, quando ritenuto necessario o opportuno, il Nucleo Gestione Emergenza definito per ogni servizio aziendale (vedasi Tabella allegata ad ogni PE) per la corretta gestione degli interventi essenziali e delle operazioni fondamentali per la tutela della SSL e dell'ambiente.



ISTRUZIONE OPERATIVA

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

IOAMB01

Rev. 09

CASISTICHE VALIDE PER TUTTI I SERVIZI AZIENDALI

- 2.1 Versamento di sostanze pericolose da contenitori fissi o mobili presso sedi o impianti ASET
- 2.2 Perdite da mezzi in circolazione all'interno delle sedi/impianti/depositi aziendali
- 2.3 Perdite di rifiuti da mezzi ASET
- 2.4 Avarie mezzi ASET
- 2.5 Perdite durante il carico di serbatoi
- 2.6 Incendio su mezzi circolanti ASET
- 2.7 Calamità naturali



ISTRUZIONE OPERATIVA

IOAMB01

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

Rev. 09

2.1 VERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE DA CONTENITORI FISSI O MOBILI PRESSO SEDI O IMPIANTI ASET

Le perdite possono verificarsi per rotture dei contenitori fissi o mobili depositati o durante la movimentazione dei contenitori mobili (operazione di carico o scarico da mezzi)

DOVE/APPLICABILITÀ

- Depositi rifiuti pericolosi
- Depositi batterie usate/punti di ricarica carrelli elevatori
- Tutte le sedi/impianti/depositi az.li

PREVENZIONE

Le *merci* pericolose devono essere depositate sempre all'interno di bacini di contenimento in grado di raccogliere eventuali perdite di prodotto. (vedi *IOSIC17* e *SPAMB04*). Laddove possibile i depositi devono essere collocati ad opportuna distanza da terreno scoperto o caditoie della fognatura.

raccogliere/arginare le eventuali perdite di sostanze. Fanno eccezione i piccoli depositi dei siti non presidiati (Esempio depositi cloro presso Serbatoi), per i quali si utilizza il materiale assorbente che gli operatori devono mantenere nei mezzi.

Nel caso dei punti di ricarica dei carrelli elevatori e dei depositi di batterie deve essere sempre presente lo specifico materiale assorbente previsto per le sostanze acide, facendo attenzione *che non abbia superato la data di scadenza*.

INTERVENTO

Chiunque rileva una perdita o un versamento a terra deve avvisare immediatamente l'RAA dell'area interessata che, dopo aver attentamente valutato la situazione, decide se richiedere l'intervento della Centrale Operativa di S.A per la pulizia del piazzale o se gestire internamente l'intervento di pulizia.

In caso di sversamento di merci soggette ad ADR deve essere prioritariamente applicato quanto previsto dalla *IOADR01 "Istruzioni di sicurezza per il trasporto di merci pericolose in esenzione 1.1.3.6 ADR"* Nel caso in cui l'intervento viene svolto internamente, in linea generale le modalità operative previste sono:

- Non esporsi al getto o al contatto con le *merci* pericolose;
- Per intervenire munirsi di tutti i *DPI* necessari;
- Laddove possibile eliminare la fonte della perdita (chiusura rubinetti, posizionamento del contenitore rotto con la falla in condizione di non rilasciare prodotto, interruzione alimentazione elettrica di eventuali pompe, altro);
- Arginare la perdita con il materiale di assorbimento in dotazione, difendendo in particolare le caditoie dell'acqua piovana o della fognatura e il terreno scoperto. Nel caso di perdite di acido da batterie è necessario utilizzare l'apposito materiale assorbente e neutralizzante;
- Raccogliere la perdita con l'ausilio dei mezzi assorbenti da inviare successivamente allo smaltimento secondo le indicazioni dell'RAA;
- Se la perdita interessa una fognatura (acque nere, acque industriali o acque piovane) verificare la possibilità di intercettare la stessa nel punto di allaccio del sito e comunque avvisare l'Ente gestore.



Centrale Operativa S.A. tel. 800.89.89.89



ISTRUZIONE OPERATIVA

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

IOAMB01

Rev. 09

2.2 PERDITE DA MEZZI IN CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DELLE SEDI/IMPIANTI/DEPOSITI AZIENDALI

Le perdite possono verificarsi per rotture/guasti o incidenti che interessano i mezzi in circolazione

DOVE/APPLICABILITÀ

Tutte le sedi/impianti/depositi az.li

PREVENZIONE

Presso le sedi/impianti/depositi aziendali all'interno dei quali è prevista la circolazione dei mezzi, deve essere sempre presente del materiale assorbente per assorbire eventuali perdite.



INTERVENTO

Nel caso di perdita/versamento di *merci* pericolose poste sui mezzi in circolazione all'interno delle sedi o impianti o depositi aziendali, l'operatore aziendale che rileva la problematica, provvederà a contattare il proprio RAA, che a sua volta richiederà l'intervento della Centrale Operativa di S.A. per la pulizia del piazzale.

In caso di sversamento di merci soggette ad ADR deve essere prioritariamente applicato quanto previsto dalla IOADR01 "Istruzioni di sicurezza per il trasporto di merci pericolose in esenzione 1.1.3.6 ADR"

Centrale Operativa S.A. tel. 800.89.89.89



ISTRUZIONE OPERATIVA

IOAMB01

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

Rev. 09

2.3 PERDITE DI RIFIUTI DA MEZZI ASET

*In caso di versamento **rifiuti (pericolosi o non)** sulla sede stradale pubblica conseguente a problematiche/anomalie occorse nella fase di trasporto, oppure a rotture, avarie o sinistri stradali in cui sono coinvolti mezzi ASET*

DOVE/APPLICABILITÀ

Tutti i veicoli ASET *che trasportano rifiuti*

PREVENZIONE

Effettuare i controlli giornalieri e settimanali previsti dalla "Check list controllo mezzi az.li" e segnalare sempre all'Officina meccanica aziendale eventuali condizioni anomale del veicolo onde provvedere ad una verifica della necessità di un intervento di manutenzione straordinario



INTERVENTO – Perdita di Rifiuti

Quando a seguito di avaria, rottura dell'automezzo, sinistro stradale o perdita di carico si notano perdite di rifiuti siano essi liquidi, solidi o fangosi, pericolosi o non pericolosi il conducente del mezzo, al fine di favorire le operazioni di intervento, deve seguire le seguenti indicazioni:

- Se non sussistono perdite di liquidi funzionali o problematiche di corretto funzionamento del mezzo, il conducente deve spostare l'automezzo dalla carreggiata, attivare i dispositivi di segnalazione stradale (lampeggio frecce), collocandolo al di fuori di essa o, se ciò non è possibile, sul margine destro e parallelamente all'asse stradale;
- Indossare gli indumenti ad alta visibilità e posizionare il triangolo di pericolo a debita distanza;
- Avvertire l'RAA di settore che, valutata la situazione, può chiamare direttamente la Centrale Operativa S.A. oppure comunicare al conducente del mezzo il numero da contattare. L'RAA o l'operatore che contatta la ditta dovrà indicare la tipologia di rifiuto disperso a terra e dovrà fornire le indicazioni per raggiungere il luogo dove è avvenuta la perdita;
- In caso di perdita di rifiuti liquidi o fangosi, i conducenti dei mezzi dotati di apposito materiale assorbente, devono cercare di tamponare la perdita cospargendo tale materiale nella zona interessata. Il materiale utilizzato verrà successivamente smaltito dagli operatori della Centrale Operativa S.A.;
- nel caso la perdita di rifiuti sia ingente, l'RAA dovrà avvertire *il RT e il Resp. Del servizio* di competenza affinché tutti i rifiuti vengano recuperati e portati all'impianto di destinazione finale;
- Nel campo annotazioni *del documento che accompagna il rifiuto (FIR, documento unico, ODS, ddt)* dovranno essere apposte le opportune indicazioni dell'incidente occorso: tempo di fermo del mezzo, indicazione della perdita di carico, cambio del mezzo per il trasporto dei rifiuti (se del caso), ecc.

SONO TASSATIVAMENTE DA EVITARE COMPORTAMENTI O INIZIATIVE CHE POSSANO PREGIUDICARE LA PROPRIA E ALTRUI SICUREZZA E/O ARRECARRE DANNO ALL'AMBIENTE.

Centrale Operativa S.A. tel. 800.89.89.89



ISTRUZIONE OPERATIVA

IOAMB01

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

Rev. 09

2.4 AVERIE MEZZI ASET

In caso di avarie con versamento merci (pericolose o non pericolose) sulla sede stradale pubblica conseguente a problematiche/anomalie occorse nella fase di trasporto, oppure a rotture, avarie o sinistri stradali in cui sono coinvolti mezzi ASET

DOVE/APPLICABILITÀ

Tutti i veicoli ASET *che trasportano rifiuti*

INTERVENTO – Avaria del mezzo

Quando a seguito di avaria, rottura dell'automezzo o sinistro stradale, si notano perdite di liquidi inquinanti, quali lubrificanti, carburanti, refrigeranti, ecc., e/o dispersione di detriti solidi non biodegradabili, quali frammenti di vetro, plastica, metallo, residui di carrozzeria, ecc., il conducente dell'automezzo deve seguire le seguenti indicazioni, al fine di favorire le operazioni di intervento. Sono da evitare comportamenti o iniziative che possano pregiudicare la propria e altrui sicurezza e/o arrecare danno all'ambiente.

PREVENZIONE

Effettuare i controlli giornalieri e settimanali previsti dalla "Check list controllo mezzi az.li" e Segnalare sempre all'Officina meccanica aziendale eventuali condizioni anomale del veicolo onde provvedere ad una verifica della necessità di un intervento di manutenzione straordinario

Conducente automezzo in avaria

Indicazioni:

- Se non sussistono perdite di liquidi funzionali, il conducente deve spostare l'automezzo dalla carreggiata, attivare i dispositivi di segnalazione stradale (lampeggio frecce), collocandolo al di fuori di essa o, se ciò non è possibile, sul margine destro e parallelamente all'asse stradale;
- Indossare gli indumenti ad alta visibilità e posizionare il triangolo di pericolo a debita distanza;
- Richiedere l'intervento dell'Officina meccanica aziendale per la manutenzione straordinaria del mezzo in avaria indicando la tipologia di guasto e fornendo le indicazioni per raggiungere il luogo dell'incidente;
- I conducenti dei mezzi dotati di apposito materiale di assorbimento, dopo aver richiesto l'intervento dell'Officina meccanica aziendale, devono cercare di tamponare la perdita con il materiale assorbente in dotazione. Il materiale utilizzato verrà successivamente smaltito dagli operatori dell'Officina meccanica aziendale o dagli operatori della Centrale Operativa S.A. qualora venisse allertata dagli operatori dell'Officina ASET;
- Il personale dell'Officina meccanica ASET intervenuto, dopo idonea valutazione, può richiedere l'intervento della Centrale Operativa di S.Ae compilando il modulo DRAMB06 per registrare tale richiesta, a cui verrà poi allegato il report della Centrale Operativa di S.A..



Centrale Operativa S.A. tel. 800.89.89.89



ISTRUZIONE OPERATIVA

IOAMB01

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

Rev. 09

2.4 AVERIE MEZZI ASET

In caso di avarie con versamento merci (pericolose o non pericolose) sulla sede stradale pubblica conseguente a problematiche/anomalie occorse nella fase di trasporto, oppure a rotture, avarie o sinistri stradali in cui sono coinvolti mezzi ASET

DOVE/APPLICABILITÀ

Tutti i veicoli ASET che trasportano rifiuti

INTERVENTO – Avaria del mezzo

In ottemperanza a quanto riportato nella PRQSA04, dopo aver ricevuto la chiamata di intervento da un automezzo in avaria dove è stato segnalato anche lo sversamento di olio su carreggiata, l'autista del veicolo di soccorso dell'officina meccanica aziendale deve agire secondo le indicazioni che seguono. Sono da evitare comportamenti o iniziative che possano pregiudicare la propria e altrui sicurezza e/o arrecare danno all'ambiente.

PREVENZIONE

Effettuare i controlli giornalieri e settimanali previsti dalla "Check list controllo mezzi az.li" e segnalare sempre all'Officina meccanica aziendale eventuali condizioni anomale del veicolo onde provvedere ad una verifica della necessità di un intervento di manutenzione straordinario



Operatori dell'officina meccanica aziendale

Indicazioni prima di uscire:

- Verificare che a bordo siano presenti tutte le attrezzature necessarie per il lavoro di pulizia e assorbimento: pala, scopa, prodotto assorbente, liquido di lavaggio, sacco o contenitore per la raccolta del materiale di risulta, coni delimitatori stradali, cartello stradale di lavori in corso, bretella doppia fluorescente ad alta visibilità, lampeggiante fisso.

Sul luogo dell'incidente:

Se dopo aver valutato che le operazioni di pulizia del suolo pubblico necessarie non richiedono l'intervento della Centrale Operativa di S.A., gli addetti dell'officina meccanica collocano a distanza di sicurezza sulla carreggiata il cartello stradale di "Lavori in corso" e, se necessario, delimitano con i coni segnalatori il luogo dell'intervento. Intervengono quindi per delimitare e assorbire lo sversamento, ponendo particolare attenzione ad evitare il coinvolgimento di terreno non asfaltato, fossi, tombini o altri elementi sensibili. Durante tutte le fasi di lavoro indossano i dispositivi di protezione individuali assegnati, in particolare:

- protezione delle vie respiratorie, scarpe di sicurezza, guanti in gomma, occhiali o visiera, bretella fluorescente ad alta visibilità

Il conducente del veicolo aziendale di soccorso deve provvedere a tenere sempre a bordo ed efficienti le attrezzature previste per il lavoro di pulizia e assorbimento.

Se invece il personale dell'Officina meccanica ASET intervenuto valuta la necessità di richiedere l'intervento della Centrale Operativa di S.A., li compilerà il modulo DRAMB06 per registrare tale richiesta, a cui verrà poi allegato il report della Centrale Operativa di S.A.

Centrale Operativa S.A. tel. 800.89.89.89



ISTRUZIONE OPERATIVA

IOAMB01

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

Rev. 09

2.4 AVERIE MEZZI ASET

In caso di avarie con versamento merci (pericolose o non pericolose) sulla sede stradale pubblica conseguente a problematiche/anomalie occorse nella fase di trasporto, oppure a rotture, avarie o sinistri stradali in cui sono coinvolti mezzi ASET

DOVE/APPLICABILITÀ

Tutti i veicoli ASET che trasportano rifiuti

INTERVENTO – Avaria del mezzo

Quando a seguito di avaria, rottura dell'automezzo o sinistro stradale, si notano perdite di liquidi inquinanti, quali lubrificanti, carburanti, refrigeranti, ecc., e/o dispersione di detriti solidi non biodegradabili, quali frammenti di vetro, plastica, metallo, residui di carrozzeria, ecc., il conducente dell'automezzo deve seguire le seguenti indicazioni, al fine di favorire le operazioni di intervento. Sono da evitare comportamenti o iniziative che possano pregiudicare la propria e altrui sicurezza e/o arrecare danno all'ambiente.

PREVENZIONE

Effettuare i controlli giornalieri e settimanali previsti dalla "Check list controllo mezzi az.li" e segnalare sempre all'Officina meccanica aziendale eventuali condizioni anomale del veicolo onde provvedere ad una verifica della necessità di un intervento di manutenzione straordinario



Operatori Centrale operativa S.A.

Dopo avere ricevuto la chiamata di intervento dall'Officina meccanica aziendale, gli operatori della Centrale Operativa S.A. opereranno al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza stradale e ambientale pulendo la piattaforma stradale con:

- Aspirazione dei liquidi inquinanti di dotazione funzionale dei veicoli, versati sulla carreggiata;
- Recupero dei rifiuti solidi relativi all'equipaggiamento dei veicoli, non biodegradabili, dispersi sul manto stradale e relativo smaltimento.

Il servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza della circolazione è attivo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno; garantisce tempi di risposta alla chiamata non superiori a un minuto e un tempo di intervento di massimo 30 minuti.

Modalità operative dei Centri Logistici Operativi

- "Delimitazioni dell'area di intervento" mediante l'apertura del cantiere stradale ed apposizione di idonea segnaletica stradale;
- "Rimozione della piattaforma stradale", aspirazione dei liquidi inquinanti versati di dotazione funzionale dei veicoli coinvolti, recupero dei detriti solidi dispersi e relativi all'equipaggiamento dei veicoli stessi, recupero di ogni altro materiale trasportato e rovinato a terra;
- "Pulitura e lavaggio" del manto stradale: detersione attraverso la soluzione di acqua e tensioattivo e/o disgregatore ecologico della catena molecolare degli idrocarburi;
- "Aspirazione" dell'emulsione risultante dal lavaggio e lavaggio finale del sedimento stradale;
- "Rimozione del cantiere stradale";
- Adempimenti procedurali, operativi e formali, circa il controllo e la tracciabilità dei rifiuti prodotti per effetto dell'attività di bonifica stradale;
- Compilazione del modulo DRAMB06 per la registrazione dell'intervento effettuato o, in alternativa, compilazione del buono di lavoro che verrà poi consegnato all'Azienda e allegato al DRAMB06.

Centrale Operativa S.A. tel. 800.89.89.89



ISTRUZIONE OPERATIVA

IOAMB01

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

Rev. 09

2.5 PERDITE DURANTE IL CARICO DI SERBATOI

Le presenti istruzioni individuano le azioni da intraprendere in caso di emergenze dovute allo spandimento o perdita di sostanze pericolose durante la fase di carico/scarico dei serbatoi presenti in azienda

DOVE/APPLICABILITÀ

Tutti i serbatoi di *merci* pericolose presso sedi e impianti aziendali

PREVENZIONE

Nelle operazioni di scarico, eseguite dal fornitore operatore aziendale, è necessario controllare che lo stesso segua le norme precauzionali necessarie nella movimentazione di prodotti pericolosi:

- Nelle aree devono essere presenti materiali assorbenti idonei da utilizzare in caso di sversamenti di prodotto e gli estintori portatili in buona efficienza;
- La tubazione di mandata della sostanza pericolosa deve essere posizionata correttamente e stabilmente nel serbatoio;
- Nell'area non deve essere presente personale che fuma o utilizza fiamme libere o esegue lavori con produzione di scintille;
- L'operatore esterno/aziendale deve seguire tutte le precauzioni per non causare perdite di sostanze pericolose a terra;
- Nelle operazioni di rifornimento prestare la massima attenzione per evitare spargimenti della sostanza pericolosa;
- E' vietato riempire contenitori non previsti all'uopo con sostanze pericolose;
- E' vietato fumare o usare fiamme libere nei pressi del serbatoio.

INTERVENTO

Dal punto di vista operativo, nel caso dello scarico dall'autocisterna, è l'autista che deve intervenire sul mezzo per interrompere l'erogazione della sostanza pericolosa e coordinare l'intervento di emergenza.

Il personale ASET interviene a supporto mediante le seguenti attività:

- Delimitare la zona interessata allontanando il personale senza compiti specifici;
- Limitare la propagazione della sostanza pericolosa con l'ausilio del materiale assorbente adatto, salvaguardando in particolare le fogne e i fossi vicinali;
- Avvertire l'RAA di settore che, valutata la situazione, può:
 - 1) far eseguire l'intervento di pulizia dell'area interessata dagli operatori interni mediante utilizzo di idonei materiali assorbenti;
 - 2) oppure richiedere l'intervento della Centrale Operativa S.A., compilando il modulo DRAMB06 a cui verrà poi allegato il report della Centrale Operativa di S.A..

Controlli post emergenza

- Controllare che la fonte della perdita non sia in condizioni di rilasciare altro prodotto;
- Mantenere il divieto di accesso all'area per il personale fino a completa pulizia della stessa;
- Tutti i materiali assorbenti utilizzati andranno inviati successivamente allo smaltimento secondo le indicazioni del RAA o dagli operatori della Centrale Operativa S.A. se fosse a loro cura l'intervento.



Centrale Operativa S.A. tel. 800.89.89.89



ISTRUZIONE OPERATIVA

IOAMB01

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

Rev. 09

2.6 INCENDIO SU MEZZI CIRCOLANTI ASET

Le presenti istruzioni individuano le modalità operative di intervento in caso di incendio su mezzi circolanti ASET.

Fanno eccezione gli incendi riguardanti i mezzi di trasporto a carico laterale monoperatore per il quale si rimanda all'istruzione operativa specifica IOQSA01 "Comportamento in emergenza con veicolo compattatore".

DOVE/APPLICABILITÀ

- Tutti i mezzi circolanti su strada di ASET con eccezione dei mezzi di trasporto a carico laterale monoperatore

PREVENZIONE

La prevenzione di tale tipologia di emergenze è garantita innanzi tutto dalla corretta attuazione dei piani di manutenzione periodica *e giornaliera* dei mezzi aziendali, siano essi auto a servizio dei tecnici che mezzi per il trasporto dei rifiuti o di altre merci.

Inoltre la prevenzione deve essere garantita da comportamenti rispettosi delle regole aziendali:

- Divieto assoluto di fumare durante la guida e/o l'utilizzo dei mezzi.

È inoltre importante prestare la massima attenzione, nel caso della raccolta dei rifiuti urbani, alla eventuale presenza fra i rifiuti di prodotti incandescenti (residui di prodotti combust non ancora completamente spenti, mozziconi di sigarette non spente, bombolette spray, altro)

INTERVENTO

Appena l'autista constata un principio d'incendio (emissione di fumo all'interno del cassone, vano motore, altro del mezzo), deve procedere secondo i passaggi qui sotto richiamati:

- Accostare il mezzo sulla strada, se possibile in un'area che non intralci la circolazione e spegnere il motore.
- Scendere dal mezzo indossando la pettorina ad alta visibilità e, se disponibile, prendere con sé l'estintore in dotazione al mezzo;
- Avvisare telefonicamente l'officina aziendale fornendo la propria posizione e il tipo di evento;
- In caso di principio di incendio, se disponibile, utilizzare l'estintore intervenendo sulla zona interessata, senza mettere a rischio la propria incolumità. Attenzione, nel caso di fiamme provenienti dal vano motore, prestare attenzione nell'aprire il cofano. Questo potrebbe risultare incandescente e l'eccesso di aria potrebbe comportare una fiammata;
- In caso di incendio in stato avanzato di sviluppo o di impossibilità ad intervenire sul principio, allontanarsi dal mezzo e far allontanare eventuali altre persone presenti nelle vicinanze;
- Chiamare i Vigili del Fuoco *attraverso il numero unico di emergenza 112*
- Mettersi a disposizione dei VVF e attenersi alle indicazioni da loro fornite per gestire l'emergenza in loco;

A fine emergenza gestire eventuali residui derivanti dallo spegnimento dell'incendio. In particolare, sentito l'RAA di settore si potrà:

- far eseguire l'intervento di pulizia dell'area interessata dagli operatori interni mediante utilizzo di idonei materiali assorbenti; In caso di intervento diretto, gestire i rifiuti prodotti in accordo con l'RAA.
- oppure richiedere l'intervento della Centrale Operativa S.A. ,compilando il modulo DRAMB06 , a cui verrà poi allegato il report della Centrale Operativa di S.A.



Centrale Operativa S.A. tel. 800.89.89.89



ISTRUZIONE OPERATIVA

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

IOAMB01

Rev. 09

2.7 CALAMITÀ NATURALI

DOVE/APPLICABILITÀ

Tutti le sedi e gli impianti aziendali con presenza di depositi di rifiuti e *merci* pericolose

PREVENZIONE

Al fine di prevenire ripercussioni negative sull'ambiente legate a calamità naturali (es. alluvione, vento forte, etc) è fondamentale la corretta gestione dei depositi dei rifiuti e delle *merci* pericolose. In particolare si precisa che:

RIFIUTI

- Chiudere tutti i cassoni/contenitori al fine di evitare dispersioni a seguito di rovesciamento degli stessi e identificarli correttamente come previsto dalla procedura PRAMB03 "Gestione dei rifiuti prodotti";
- Non lasciare rifiuti al di fuori dei depositi designati;
- Chiudere ermeticamente i contenitori di rifiuti già pieni in attesa di invio ad operazioni di smaltimento e/o recupero (es. fusti, big bag, etc);

MERCI PERICOLOSE

- Mantenere sempre chiusi i contenitori di sostanze pericolose
- Mantenere correttamente identificati i contenitori di sostanze laddove travasati in contenitori non originali
- Garantire sempre la pulizia dei bacini di contenimento e riporre a fine utilizzo le sostanze negli appositi spazi (es. bacini di contenimento, armadietti di sicurezza, etc.)

INTERVENTO

In caso di calamità naturale mettersi in sicurezza e seguire le procedure/istruzioni di emergenza. A seguito della fine dell'emergenza provvedere ad identificare lo stato dei vari depositi di rifiuti e sostanze pericolose:

- In caso di evidenza di dispersione locale di rifiuti liquidi e/o sostanze procedere secondo quanto previsto al paragrafo 2.1;
- In caso di evidenza di dispersione locale di rifiuti solidi procedere con il corretto smaltimento degli stessi;
- In caso di dispersione sul territorio di contenitori di rifiuti e/o sostanze avvisare le squadre di emergenza esterne in merito alla tipologia e quantità di materiale disperso.



Centrale Operativa S.A. tel. 800.89.89.89



ISTRUZIONE OPERATIVA

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

IOAMB01

Rev. 09

CASISTICHE VALIDE PER I SEGUENTI SERVIZI AZIENDALI

- ▶ **2.8 DISCARICA: Dispersione accidentale di percolato**
- ▶ **2.9 DISCARICA: Rinvenimento rifiuti in discarica al di fuori delle aree dedicate**
- ▶ **2.10 LABORATORIO ANALISI: Versamento sotto cappa aspirante di sostanze liquide da piccoli contenitori**
- ▶ **2.11 IGIENE AMBIENTALE: Rinvenimento di rifiuti abbandonati sul territorio**



ISTRUZIONE OPERATIVA

IOAMB01

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

Rev. 09

2.8 DISCARICA: Dispersione accidentale di percolato

La presente istruzione operativa definisce le modalità operative di intervento in caso di rottura di una condotta in pressione di adduzione di percolato al bacino di laminazione o verso il recapito finale

DOVE/APPLICABILITÀ

Discarica

PREVENZIONE

È necessario effettuare una verifica periodica dello stato di conservazione delle tubazioni e dei relativi pezzi speciali e/o organi di regolazione (giunti, ecc.) come previsto dalla procedura PRDI14 "Modalità di Gestione del Percolato".

INTERVENTO

Colui che rileva la dispersione di percolato deve avvisare immediatamente l'RAA della discarica ed intervenire sulla dispersione del percolato operando nel modo seguente:

- interrompere il flusso di percolato nella condotta, mediante spegnimento dei sistemi di pompaggio;
- limitare l'infiltrazione del percolato nel terreno o la dispersione superficiale (a seconda se la rottura è occorsa su superficie assorbente o meno) mediante la rimozione dello strato di terreno interessato dal versamento o tramite l'assorbimento del percolato con l'ausilio di un materiale assorbente adatto;
- *il terreno rimosso e/o tutto il materiale utilizzato per l'assorbimento del percolato dovrà poi essere gestito come rifiuto chiedendo istruzioni al RAA*

2.9 DISCARICA: Rinvenimento rifiuti in discarica al di fuori delle aree dedicate

La presente istruzione definisce le modalità operative di intervento nel caso in cui in Discarica vengano rinvenuti rifiuti al di fuori delle aree (vasche) predisposte alla messa dimora dei rifiuti

DOVE/APPLICABILITÀ

Discarica



PREVENZIONE

Nella attività operativa della Discarica, che comporta frequenti attività di scavo, movimento terra, ecc. può manifestarsi il caso di ritrovamento di rifiuti in aree non destinate allo smaltimento finale degli stessi in vasche appositamente dedicate e controllate. Tali rinvenimenti sono evidentemente legati a precedenti fasi gestionali dell'impianto, di cui si è persa la memoria storica.

Le attività di monitoraggio ambientale possono dare indicazioni in tal senso, sarà cura del Responsabile Tecnico Discarica e del Responsabile del Piano di Sorveglianza e Controllo approfondire le indagini nel caso di eventuali situazioni dubbie o sospette.

INTERVENTO

Al manifestarsi di tali condizioni, vengono subito intensificate le attività di monitoraggio ambientale nelle aree interessate o, ove possibile, eseguiti direttamente dei saggi (scavi) per definire la situazione.

Nel caso sia confermata la presenza di rifiuti in aree non idonee, sarà cura del Responsabile Tecnico Discarica avvisare la Direzione aziendale, l'OdV interno e gli Enti di Controllo, concordando con questi ultimi un Piano di intervento per la messa in sicurezza dell'area e la risoluzione del problema.



ISTRUZIONE OPERATIVA

IOAMB01

Rev. 0

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

2.10 LABORATORIO ANALISI: Versamento sotto cappa aspirante di sostanze liquide da piccoli contenitori

Tali evenienze potrebbero portare ad una contaminazione delle acque reflue in quanto il piano di lavoro della cappa aspirante è munito di una piccola vaschetta di raccolta collegata con lo scarico in fognatura.

DOVE/APPLICABILITÀ

Laboratorio aziendale.

Le perdite possono verificarsi per rottura o rovesciamento di contenitori come beker, cilindri, beute ect durante la preparazione di soluzioni o l'esecuzione di analisi che debbono essere condotte esclusivamente sotto cappa.

PREVENZIONE

I prodotti pericolosi devono essere sempre manipolati con estrema attenzione e non si devono utilizzare i recipienti che presentano segni di usura o danneggiamento. Nei pressi della cappa deve essere sempre disponibile del materiale assorbente idoneo per raccogliere /arginare la perdita delle sostanze inquinanti.

INTERVENTO

Se si dovesse verificare il versamento sotto cappa aspirante di sostanze liquide, acide o basiche, si deve intervenire nel modo seguente:

- Eliminare, se possibile, la fonte della perdita (se il contenitore era stato rovesciato si provvederà a posizionarlo correttamente);
- Arginare la perdita con il materiale assorbente adatto in modo da limitare o evitare il versamento nella vaschetta di raccolta, collegata con la fognatura;
- Provvedere a raccogliere la perdita con l'ausilio di materiali assorbenti;
- Tutti i materiali assorbenti utilizzando andranno inviati successivamente allo smaltimento secondo le indicazioni dell'RAA.





ISTRUZIONE OPERATIVA

IOAMB01

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

Rev. 09

2.11 IGIENE AMBIENTALE: Rinvenimento di rifiuti abbandonati sul territorio

La presente istruzione operativa definisce le modalità operative di intervento in caso durante l'erogazione dei servizi di igiene urbana o di raccolta dei rifiuti urbani sui territori serviti vengano rinvenuti rifiuti abbandonati. La loro rimozione rappresenta attività di tutela della salute pubblica.

DOVE/APPLICABILITÀ

Servizi di igiene urbana e raccolta rifiuti. Si applica al caso di rinvenimento sul territorio servito di rifiuti non depositati negli appositi contenitori o aree deputate in funzione della tipologia degli stessi

PREVENZIONE

Campagne informative, sensibilizzazione utenza e servizio di ritiro rifiuti ingombranti

INTERVENTO

In caso si riscontri la presenza di rifiuti abbandonati è necessario procedere secondo differenti modalità in funzione della tipologia di materiali riscontrati:

Materiali sospetti di costituire rifiuti pericolosi di origine industriale

Nel caso si sospetti la presenza di rifiuti di provenienza industriale potenzialmente costituiti da rifiuti pericolosi (ad esempio, fusti, bidoni, big-bags, ecc.), avvisare immediatamente il CSO che si attiverà con l'UT IA e attendere le sue istruzioni nel merito. Procedere alla messa in sicurezza e, se del caso, richiedere l'intervento degli Enti preposti (VV.FF., ARPA, ASL, ecc.) al fine di definire le modalità per la successiva gestione. Nel caso specifico di ritrovamento di materiali sospetti di contenere amianto (lastre di ondulina tipo eternit, etc) attivare direttamente la procedura di richiesta di smaltimento da parte della ditta esterna abilitata a tale attività.

Materiali facilmente classificabili fra i rifiuti Urbani

Qualora i rifiuti siano facilmente classificabili a vista (ad esempio, pneumatici fuori uso, mobili, materassi, ecc.), gli stessi potranno essere rimossi e trasportati, con il relativo codice dell'elenco europeo dei rifiuti, presso un impianto autorizzato alla gestione della specifica tipologia o presso il Centro di raccolta Aset più vicino.

Materiali non facilmente classificabili fra i rifiuti Urbani

Qualora i rifiuti non siano qualificabili a vista perché eterogenei, questi possono essere rimossi e trasportati presso un impianto di gestione di rifiuti autorizzato, dove, considerata la natura e la provenienza di questi rifiuti, gli stessi saranno sottoposti alle opportune verifiche e procedure di gestione per il successivo avvio ad operazioni di recupero/smaltimento. Ai soli fini della rimozione e del successivo trasporto, a tali rifiuti può essere attribuito il codice CER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati).

Materiali costituiti da residui di combustione

Qualora nell'area si rinvenivano rifiuti combustibili, in considerazione del fatto che l'elenco CER non prevede siffatta tipologia, ai soli fini della rimozione e del successivo trasporto da parte di ditta specializzata all'impianto di destinazione, a tali rifiuti rinvenuti sul suolo pubblico può essere attribuito il codice CER 20 03 99 (Rifiuti urbani non specificati altrimenti) specificando sul formulario di identificazione dei rifiuti che trattasi di rifiuti combustibili. È opportuno in questi casi effettuare una valutazione particolarmente accurata della tipologia dei rifiuti circostanti, per provare a comprenderne l'origine e la natura. In seguito alla rimozione, in considerazione delle condizioni del sedime potranno essere previste delle analisi da parte del Comune di competenza volte a caratterizzare la potenziale contaminazione del terreno sulla base di quanto previsto dalla normativa sulle bonifiche.





ASET

ISTRUZIONE OPERATIVA

ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

IOAMB01

Rev. 09

3) DOCUMENTAZIONE DA UTILIZZARE

- DRAMB06 "Scheda di gestione richieste di intervento"
- IOADR01 "Istruzioni di sicurezza per il trasporto di merci pericolose in esenzione 1.1.3.6 ADR"
- IOQSA01 "Comportamento in emergenza con veicolo compattatore"
- *IOSIC17 "Gestione delle schede di sicurezza e delle sostanze e miscele in uso"*
- *PRQSA04 " Gestione Attività del Responsabile Tecnico e iscrizione albo gestori ambientali"*
- *SPAMB04 " Calcolo capienza bacini di contenimento"*
- *CHECK LIST CONTROLLO MEZZI AZ.LI*



ISTRUZIONE OPERATIVA
ISTRUZIONI EMERGENZE AMBIENTALI

IOAMB01

Rev. 09

4) RIFERIMENTI UTILI

LAVORATORI

RAA

OFFICINA ASET

Numero di emergenza
Unico Europeo



Numero di emergenza
Unico Europeo



Numero di emergenza
Unico Europeo



//

Centrale operativa S.A.
800.89.89.89



Centrale operativa S.A.
800.89.89.89



Reperibile OFFICINA ASET



Reperibile OFFICINA ASET



//

RAA del proprio servizio



//

//

RICORDATI DI SALVARE QUESTI NUMERI SUL TUO TELEFONO